



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

CIRCOLARE N. 11003/2011

- AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

L O R O S E D I

- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI

T R E N T O e B O L Z A N O

- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Servizi Affari di Prefettura

A O S T A

e, per conoscenza,

- AL MINISTERO DELL'INTERNO

- GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

**OGGETTO: Istituzione dei nuclei di supporto presso le Prefetture -
Uffici Territoriali del Governo.**

Come noto, con circolare prot. 11001/119/6(10) del 13.07.2011, il Ministro dell'Interno, On.le Roberto Maroni, ha segnalato alle SS.LL il ruolo di rilievo dei nuclei di supporto presso le Prefetture UU.TT.GG. i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto legge n. 4/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 50/2010, saranno chiamati a svolgere una fondamentale attività di affiancamento alla scrivente Agenzia, non solo ai fini di una efficace amministrazione e tempestiva destinazione dei beni in gestione, ma anche per un effettivo monitoraggio dei beni già destinati.

I nuclei di supporto, in particolare, nell'ottica del rafforzamento della missione dell'Agenzia sul territorio, rappresentano, a livello locale, la sede istituzionale in grado di consentire l'accelerazione dei procedimenti di



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

destinazione dei beni confiscati, rimuovendo altresì le criticità che concretamente vanificano la effettiva utilizzazione dei beni medesimi.

Ciò posto, si pregano le SS.LL. di voler disporre la costituzione dei predetti nuclei di supporto di cui dovranno far parte non solo i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle strutture giudiziarie, della Camera di Commercio, dell'Agenzia del Demanio nonché delle agenzie fiscali, ma anche, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare, i rappresentanti degli enti territoriali, del mondo del volontariato nonché delle categorie professionali o di altri settori ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi posti.

Per quanto riguarda, in particolare, la fase iniziale delle attività dei predetti nuclei di supporto, si prega, seppure a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di porre particolare attenzione alle seguenti attività:

- 1. monitoraggio dei beni confiscati già destinati;**
- 2. istruttoria inerente all'amministrazione ed alla destinazione dei beni confiscati in gestione, con particolare riferimento al contenzioso, ai gravami ipotecari, ai rapporti con gli enti territoriali nonché alle attività finalizzate alla destinazione dei beni immobili quali sopralluoghi, sgomberi, consegne.**

Tanto premesso, al fine di consentire a questa Agenzia di predisporre un quadro organico di contatti sul territorio, si pregano le SS.LL. di far indirizzare la comunicazione circa il riferimento nominativo, telefonico e telematico del dipendente, designato quale responsabile del nucleo di supporto, al Dr. Lanaia Giuseppe, responsabile dell'Ufficio di Staff presso la sede principale di questa Agenzia:

- telefono: 0965317913 - 3346906899/3355965707;**
- fax: 0965317930;**
- mail: giuseppe.lanaia@anbsc.it**

Si ringrazia e, in attesa di un cortese riscontro, si allega un promemoria delle attività che i Nuclei dovrebbero assicurare, con l'indicazione degli Enti che potrebbero utilmente essere coinvolti, secondo un modello suscettibile di rimodulazioni aderenti al caso specifico o alle esperienze maturate.

**IL DIRETTORE
(Caruso)**



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE NR. 11003 DELL'1 agosto 2011

Promemoria esemplificativo sull'attività dei Nuclei di Supporto

A. FASE DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO

1) Cancelleria del Tribunale - Sezione Misure di Prevenzione.

Consentirebbe la tempestiva comunicazione dei provvedimenti di:

- sequestro e di confisca non definitiva;
- confisca definitiva;
- comunicazione circa l'eventuale proposizione ed esiti dei procedimenti ex art. 666 c.p.p..

In attesa della prevista attivazione del canale di comunicazione telematica tra l'Autorità Giudiziaria e l'Agenzia Nazionale, consentirebbe a quest'ultima sia una conoscenza dell'effettiva consistenza dei patrimoni confiscati, già dalla fase di sequestro, che una rapida trattazione degli stessi ai fini della loro destinazione.

2) Camera di Commercio.

Permetterebbe la rapida acquisizione di certificazioni camerali, anche storiche, in ordine ai soggetti economici colpiti da provvedimenti ablativi nonché maggiore celerità nella trascrizione dei provvedimenti giudiziari di confisca e nelle procedure relative alla cancellazione dal R.E.A. ex D.p.r. n. 247/2004 delle società in confisca definitiva ormai inattive.

Il coinvolgimento, a livello nazionale, delle Camere di Commercio potrebbe, inoltre, consentire in generale un'omogeneizzazione delle procedure di acquisizione informativa di specifica competenza.

3) Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare.

Detta presenza appare essenziale sia al fine di ottenere visure ipocatastali sui beni immobili in confisca che per consentire rapidamente la correzione di eventuali errori nelle trascrizioni dei provvedimenti giudiziari.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

4) Agenzia delle Entrate, Agenzia della Riscossione competente per provincia e del mondo bancario.

L'intervento di tali uffici potrebbe risultare di basilare importanza per verificare e quantificare i gravami insistenti sui beni immobili confiscati e le procedure più idonee per "ripulire" dai citati pregiudizi di varia natura i beni immobili in confisca definitiva .

Di particolare interesse la previsione di inserire nel nucleo di supporto un rappresentante degli Agenti per la Riscossione competente per provincia al fine:

- di una **immediata applicazione del "principio di confusione"**, di cui all'art. 2 sexies, comma 15, della Legge n. 575/65, in base al quale *"nelle ipotesi di confisca dei beni, aziende o società sequestrati, i crediti erariali si estinguono per confusione ai sensi dell'articolo 1253 del codice civile"*;
- dell'individuazione di un criterio volto a **traslare** le ipoteche iscritte in favore dell'Agente di riscossione e gravanti su cespiti confiscati definitivamente, ai sensi dell'art. 2 ter della Legge n. 575/65, su altri immobili intestati al soggetto debitore e non soggetti a procedura ablativa.

B. FASE DI GESTIONE¹

1) Forze di Polizia.

Si potrebbe costituire un nucleo di riferimento, oltre che per gli accertamenti antimafia necessari per la gestione dei beni confiscati, anche per l'assistenza nell'esecuzione di sopralluoghi di cespiti che risultano utilizzati da preposti ovvero da familiari di questi ultimi o anche da occupanti *sine titulo* nonché per la pianificazione ed esecuzione delle successive attività di sgombero.

¹ Istruttoria inerente all'amministrazione ed alla destinazione dei beni confiscati in gestione, con particolare riferimento al contenzioso, ai gravami ipotecari, ai rapporti con gli enti locali nonché alle attività finalizzate alla destinazione dei beni immobili quali sopralluoghi, sgomberi, consegne, ecc.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

2) Agenzia del Demanio

L'intervento dell'Agenzia del Demanio, in quanto ente cui è demandata la gestione del demanio patrimoniale dello Stato, appare di fondamentale importanza in ordine alle specifiche competenze per la valutazione tecnico-estimativa dei beni immobili e per le stime dei beni aziendali.

In atto vige una Convenzione tra questa Agenzia Nazionale e l'Agenzia del Demanio sull'espletamento di talune attività di specifica competenza demaniale.

3) Enti territoriali.

Considerato che tali Enti sono chiamati alla predisposizione ed al periodico aggiornamento di un elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, la presenza di rappresentanti dei citati Enti è necessaria al fine di una pianificazione strategica della destinazione dei beni e della risoluzione di tutti gli elementi di criticità gravanti sui beni in confisca.

4) Rappresentanti delle Associazioni più rappresentative e dei Direttori dei Consorzi Sviluppo e Legalità tra Comuni presenti sul territorio.

Attesa la fondamentale attività espletata dalle Associazioni di volontariato territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità e la realizzazione di importanti progetti volti all'incremento dei livelli occupazionali, alla formazione professionale e all'utilizzazione sociale dei terreni confiscati, nonché le valide esperienze consortili realizzate da numerosi Comuni che hanno consentito la creazione di occasioni di lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto nel riutilizzo dei beni sottratti alla criminalità organizzata di giovani disoccupati locali e l'ottimizzazione dello sfruttamento agricolo dei terreni in confisca, appare essenziale inserire nel novero delle figure professionali costituenti i Nuclei di Supporto anche rappresentanti delle Associazioni di volontariato maggiormente rappresentative e i Direttori dei Consorzi Sviluppo e Legalità delle varie province italiane.